

Pellegrinaggi di carità: aprile e maggio 2024.

Dal 24 al 28 aprile 2024. Paolo guida anche questo convoglio di 5 furgoni assieme ad altri 14 volontari. Sul furgone di Paolo viaggia la nostra segretaria, Giampiera e il nostro Luciano. Sull'altro furgone A.R.P.A. c'è Stefano con Resi ed Ernesto. Poi il furgone di Fabio e Silvia da Bergamo con anche Sonia. Da Bolzano il mezzo di Christian con la moglie Monica e il figlioletto Emanuele. Dal Trentino il furgone di Renata con Sebastiano e Angelina.

* **Mercoledì 24 aprile.** Nella tarda mattinata, all'area di servizio Gonars, prima di Trieste, si incontrano con i due mezzi provenienti dall'Alto Adige e dal Trentino. Il furgone di Fabio e Silvia, può partire solo nel pomeriggio e farà il viaggio da solo lungo tutta la notte e con la pioggia. I quattro furgoni riprendono il cammino per attraversare la Slovenia e, una volta entrati in Croazia, proseguire sull'autostrada. Presto si presentano problemi sui nostri due furgoni: quello di Stefano ai freni, che quasi non esistono, e quello di Paolo con qualche problema al motore. Devono rallentare e viaggiare con prudenza, tanto più che c'è anche la pioggia. Paolo telefona a Suor Zorka di allertare il meccanico per quando arriveranno. Renata con i suoi si ferma a Gospic per passare la notte; gli altri arrivano finalmente a Kosute un po' più tardi del solito. Suor Zorka ha preparato un'ottima cenetta. Arriva anche il meccanico per verificare i problemi e assicura che domattina verrà molto presto e sistemerà i due furgoni per le 7,30.

* **Giovedì 25 aprile.** Il meccanico è stato molto bravo e alle 7,45 i tre furgoni partono e al primo autogrill dopo Bisko raggiungono gli altri due furgoni arrivati da tempo. Alle 9 sono alla dogana per uscire dalla Croazia. Il tempo ora è bello ma i camion sono tantissimi. Per di più in questo periodo ci sono degli scioperi perché il personale reclama a causa degli stipendi da fame. Le ore di attesa servono per approfondire la conoscenza tra il gruppo. Dopo oltre tre ore possono entrare in Bosnia e arrivare poco dopo a Medjugorje nella pensione vecchia di Zdenka. Giusto per il pranzo. Alle 14,30 sono al Villaggio della Madre per il primo scarico dal furgone di Stefano. Passano poi nella vicina Casa dello Spirito Santo per lasciare qualche aiuto, pregare nella cappella con gli affreschi di San Giuseppe e ricevere la testimonianza di Giada. Anche Renata va a scaricare gran parte del suo furgone da Suor Kornelija per la "Famiglia ferita", composta da bambini senza famiglia e da anziani in gran parte allettati. Il resto del suo carico lo porta ad alcune famiglie e in alcune Comunità, come del resto anche gli altri furgoni. Alle 17 sono nel semicerchio davanti all'altare esterno della parrocchia per il programma serale che questa sera termina con l'Adorazione Eucaristica. Oggi è il giorno in cui la Madonna ha dato il messaggio e pertanto, come ringraziamento, l'Adorazione continua poi per tutta la notte in chiesa. Moltissimi i pellegrini.

* **Venerdì 26 aprile.** Oggi si va a Mostar. Poco dopo le 8 sono in centro città, nella sede dell'Associazione Pensionati che aiuta centinaia di anziani soli, spesso senza alcuna pensione e malandati in salute. Scaricano alimenti e pannoloni dal furgone di Fabio e Silvia. Ai pannoloni ci pensa il piccolo Emanuele. Lasciano anche un contributo per sostituire le finestre e tinteggiare la sede. Poi è la volta della grossa Cucina popolare di Est dove svuota il furgone Paolo. Emanuele non molla, a lui tocca ancora lo scarico dei pannoloni. Passano quindi alla Cucina di ovest, quella croata dove lasciano il carico di Christian. Quindi al Pensionato anziani per lasciare soprattutto pannoloni. Questi pannoloni sembrano essere l'aiuto più desiderato da tutti, dal momento che qui non c'è l'assistenza sanitaria come da noi. Infine vanno all'Orfanatrofio dove incontrano gli amici dell'Associazione "Fabio-Vita nel mondo" di Genova, formato anche da giovani, ragazze e ragazzi, che si fermeranno tutto il pomeriggio e

torneranno anche domani per far compagnia a questi bambini e ragazzi e allietarli con diversi giochi. Qui trovano anche la nostra cara amica ed interprete Djenita che, impegnata qui, non ha potuto questa volta accompagnare il nostro gruppo negli scarichi. Dal momento che qualcuno è qui per la prima volta, Luciano propone di fare due passi fino al famoso ponte, simbolo della città di Mostar (Stari Most = antico ponte). Costruito dagli Ottomani nel XVI secolo, venne distrutto durante la guerra il 9 novembre 1993. Fu ricostruito e inaugurato il 23.7.2004. Il sole splende e le antiche viuzze rigurgitano di coloriti negozietti e di turisti. Bello! Sulla via del ritorno, Paolo propone una sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici per ammirare le bellissime icone che coprono tutte le pareti della chiesetta e pregare per l'unità dei cristiani e per la pace. Alle 15 sono al Campo della Gioia, Comunità femminile di Suor Elvira. Dopo aver lasciato un po' di aiuti, si intrattengono con le ragazze. Alcune si aprono e raccontano la fatica iniziale della vita in comunità. Una di loro è all'inizio e vive nella comunità con la sua bimba di 5 anni. Un'ora dopo, accolti dalla signora Desa, sono al Majka Krispina (Sì alla vita), dove arriva Padre Giuseppe G. e celebra la S. Messa per il nostro gruppo e pellegrini di Bolzano. Verso le 18 sono al Magnificat, dalla veggente Marija, dove entrano col cuore pieno di gioia, pronti a partecipare all'incontro con la Mamma celeste dopo la preghiera del Rosario. Al termine dell'apparizione, Marija si sofferma a parlare ai tanti pellegrini che riempiono il salone. Finalmente rientrano in pensione per cena e nanna.

* **Sabato 27 aprile.** Alle 8 salgono la collina del Podbrdo con Paolo che guida le riflessioni e la preghiera del Rosario. Incontrano il gruppo di Genova ed è stato bello condividere insieme un' Ave Maria. Una volta scesi, lasciano qualche aiuto alla Comunità "Gesù confido in Te" e raggiungono a Miletina la stanza "garage" della famiglia Ilic. C'è Ivan, disabile molto grave a letto e le due sorelline alle quali lasciano un po' di aiuti e il frutto di una colletta improvvisata. Vanno quindi al capannone giallo per la S. Messa degli italiani delle ore 11, celebrata da Padre Robert dell'Oasi della Pace. Il capannone è strapieno, ma aperto solo a metà. Per questo Padre Anto Rados, responsabile degli italiani, raccomanda di registrarsi all'arrivo a Medjugorje in modo che possano organizzare gli spazi ed evitare che ci siano persone in piedi o fuori del capannone. A pranzo sono invitati da Suor Teresiana e le altre due Suore rumene. Sembra loro di essere in famiglia. Il pranzo diventa un momento di catechesi, di scambio di testimonianze, di profonda amicizia. Suor Teresiana racconta la straordinaria storia che c'è dietro la nascita di questa struttura. Alle 15,30, nel capannone giallo, c'è la catechesi di Mons. Aldo Cavalli, l'Arcivescovo inviato qui dal Papa, sull'importanza dell'Eucaristia. Segue, sempre all'aperto, la partecipazione al programma serale di preghiera che, anche al sabato, termina con un'ora di Adorazione Eucaristica. Dopo cena alcuni si recano al Cristo risorto o in quel bell'angolo di preghiera accanto ai confessionali, dove si accendono i lumini davanti al Crocifisso e ai sette rivoli d'acqua dei Sacramenti. Altri intorno alla chiesa dove, fino a tardi, ci sono tanti pellegrini.

* **Domenica 28 aprile.** Il furgone di Renata parte molto presto, mentre la famiglia di Christian si ferma qui qualche giorno. Gli altri alle 6 sono al Majka Krispina per la S. Messa celebrata ancora da Padre Giuseppe G. assieme allo stesso gruppo di Bolzano che c'era venerdì. Veloce rientro da Zdenka per la colazione e...via! La giornata è calda e bella. Arrivati al mare, poco dopo Senj, una sosta per gustare un panino seduti sui sassi, sereni e felici di come è andato tutto il viaggio. Proseguono scandendo il tempo con qualche Rosario e pensando a quello che la Gospa ci ha detto nel messaggio di giovedì: "...*Voi, figlioli, siate preghiera e le mie mani d'amore tese per tutti coloro che sono nelle tenebre....*". Arrivati in Italia, trovano molto traffico e continue code: logica conseguenza dei "ponti" di questo periodo. Ne approfittano per

scambiarsi al cb la testimonianza di ognuno sull'esperienza vissuta in questi giorni. La Madonna li ha fatti sentire a casa Sua e, come ogni padrona di casa, li ha nutriti nell'anima e nel corpo di cibo buono. Tornano a casa con questa gioia e anche consapevoli che li aspettano fatiche e difficoltà, perché il mondo oggi vuole la guerra. Ma noi cristiani abbiamo la certezza che Dio non ci abbandona mai.

****Pellegrinaggio di carità dell'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuornè (TO): 15 - 19 maggio 2024.**

Guidato da Gianluca, il convoglio è composto da 17 volontari alla guida di 8 furgoni da Cuornè e anche da Cristian e altri 4 volontari e 2 furgoni da Calendasco (PC). Sono perciò 22 persone e 10 furgoni.

Mercoledì 15 maggio. Metà del convoglio con cinque furgoni preferisce partire al mattino e fermarsi a dormire al Motel Macola lungo l'autostrada croata; gli altri cinque partono nel pomeriggio e viaggeranno tutta la notte. In Italia piove forte.

Giovedì 16 maggio. Alle 5,50 i 5 furgoni partiti nel pomeriggio arrivano al Motel Macola e si uniscono agli altri per proseguire insieme. Arrivano a Bijaca poco prima delle 9, ma forse a causa dei tanti autotreni, attendono quasi tre ore per passare dalla Croazia alla Bosnia. E' quasi l'una quando arrivano finalmente a Medjugorje nella pensione di Zdenka. Nel pomeriggio Gianluca con buona parte del gruppo sale in preghiera sul Krizevac. Poi tutti al programma serale di preghiera della parrocchia sulle panche esterne, con un tempo splendido e caldo.

Venerdì 17 maggio. Dopo le solite tre ore di viaggio, alle 9,30 sono a Sarajevo, nella sede di "Sprofondo", dove la responsabile, Hajrija, ha fatto arrivare con tempi diversi coloro che devono ricevere gli aiuti: il Pane di Sant'Antonio, il Centro Emmaus di Klokočnica, l'Ospedale psichiatrico Drin di Fojnica, la Caritas Diocesana, il Pensionato anziani di Vitez, l'Orfanatrofio Casa Egitto, il Seminario internazionale di Vogosca, il Centro Disabili Mjedenica, le Clarisse di Brestovsko, il Seminario francescano di Visoko. Lasciano anche offerte di preghiera e per Sante Messe un po' a tutti. Nel ritorno, una sosta a Konjic per lasciare a Sinica pacchi per le famiglie povere. Arrivano a Medjugorje in tempo per la S. Messa delle 18 e la venerazione alla Croce. Dopo cena una preghiera alla Croce Blu e poi a nanna.

Sabato 18 maggio. Al mattino salgono il Podbrdo in preghiera e partecipano alle 11 alla S. Messa per gli italiani. Nel pomeriggio arrivano a prendere aiuti la Croce Rossa di Livno, Suor Iva, Suor Paolina e la Parrocchia di Drinovci. Partecipano al programma serale: Rosari, Messa, Adorazione e poi partono per un'altra notte di viaggio, un tratto sotto un diluvio, e arrivare a casa per l'ora di pranzo. Ed è **Domenica 18 maggio.** Grazie MARIA che continui a chiamarci!

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 21/06 – 17/07 - 24/07 – 13/08 – 11/09 – 9/10 – 6/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC)
- Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il

nostro CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!